

# La Tav Brescia-Verona confermata tra le 57 grandi opere prioritarie

## Il via libera del Mit anche ai commissari straordinari. Esce a sorpresa dalla lista la traversa del Lago d'Idro

### Investimenti

ROMA. Avranno il compito di assicurare la realizzazione di 57 opere pubbliche per un valore di circa 83 miliardi e un impatto occupazionale che nel 2025 arriverà a valere 100 mila posti di lavoro.

**Nuovo passaggio.** Sono i 29 commissari straordinari ai quali il governo ha affidato il difficile compito di gestire progetti e lavori impantanati da anni nella palude della burocrazia. Si tratta di 16 infrastrutture ferroviarie, 14 stradali, 12 caserme per pubblica sicurezza, 11 opere idriche, 3 infrastrutture portuali e una metropoli-

tana e potranno avere un ruolo determinante per abbattere il gap infrastrutturale del nostro Paese e ancora di più quello tra nord e sud: la parte più consistente degli interventi, infatti, proprio al Mezzogiorno sarà concentrata, con 36,3 miliardi impegnati mentre quelli per il Centro Italia valgono circa 24,8 miliardi e quelli per il Nord 21,6. Si tratta di opere già finanziate per circa 33 miliardi di euro ai quali dovranno essere aggiunte ulteriori risorse nazionali ed europee, compreso il Next Generation EU. Nella lista è confermata la Tav Brescia-Verona-Padova ma scom-

pare la Traversa del Lago d'Idro, «decommissariata» per volontà della Regione Lombardia.

**Efficacia.** I tempi saranno certi, assicura anche il premier Draghi, che in conferenza stampa dice: «Sono sicuro che andrete a controllare: Giovannini ed io siamo certi delle date e la certezza viene dal fatto che le procedure per le aperture sono state compiute o saranno compiute». I cantieri partiranno subito: secondo le previsioni nel 2021 se ne apriranno

20, 50 nel 2022 e 37 nel 2023. L'impatto occupazionale sarà in media di 68 mila posti all'anno che diventeranno 118 mila nel 2025. Per accelerare i tempi un accordo sindacale ha

previsto la possibilità di lavorare 24 ore su 24 e l'avanzamento delle opere sarà monitorato trimestralmente dal ministero. Ai commissari spetterà un'ampia capacità decisionale al di là dei vincoli previsti dal Codice degli appalti e da altre normative, una strada che però si vuole evitare che sia imboccata troppo di frequente. **Il ministro per le Infrastrutture e la mobilità sostenibili, Enrico Giovannini,** ha poi annunciato presto un nuovo elenco di opere da commissariare che sarà definito entro giugno: in questa nuova lista dovrebbero trovare posto l'autostrada del-



Cantiere. Il tunnel di Lonato sulla tratta dell'Alta velocità Brescia-Verona

la Valtrompia, il depuratore del Garda e la variante di Edolo.

**Iter veloce.** Intanto però il tempo stringe e quindi per garantire la realizzazione di queste 57 infrastrutture è previsto che l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari, d'intesa con i Presidenti delle regioni territorialmente competenti, «sostituisca a effetto di legge ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori», eccezion fatta per i vincoli legati alla tutela ambientale e dei beni culturali e paesaggistici, «per i quali è definita una specifica disciplina». In dettaglio gli investimenti in infrastrutture ferroviarie valgono circa 60,8 miliardi, le strade

### OPERE PUBBLICHE

**Tratte ferroviarie.** Previsti tra gli altri interventi anche il raddoppio della Codogno-Cremona-Mantova, della Genova-Ventimiglia, l'alta velocità Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina, oltre ad una serie di potenziamenti.

**Altre opere.** Tra le opere rientrano: la SS Ionica 106; la E 78 Grosseto Fano; la SS 4 Salaria e la SS 20 del Colle di Tenda; la SS 16 Adriatica; la SS 89 Garganica. I presidi di pubblica sicurezza a Palermo, Catania, Reggio Calabria, Crotone, Napoli, Bologna, Genova e Milano.

10,9, i presidi di pubblica sicurezza 528 milioni, le opere idriche 2,8 miliardi, le infrastrutture portuali 1,7 miliardi, la metropoli 5,9 miliardi.

**Tav e Idro.** Tra le opere ferroviarie c'è la tratta dell'Alta velocità Brescia-Verona-Padova, per cui i lavori sono già iniziati e il cui termine sarebbe fissato per il 2025 secondo quanto ha già avuto modo di dire il commissario Vincenzo Macello, in Commissione Trasporti alla Camera. «La linea sarà operativa in tempo per le Olimpiadi invernali, in programma dal 6 al 22 febbraio 2026», ha assicurato in quella stessa occasione. Per il finanziamento di parte del progetto serviranno i fondi del Recovery plan. La posizione del commissario Ma-

cello, per altro è molto delicata, visto che risulta indagato per l'incidente ferroviario di Pioltello e solo giovedì la procura ne ha chiesto il rinvio a giudizio. Sorte differente invece per il progetto di messa in sicurezza del Lago d'Idro che prevedeva una nuova galleria di svasso da utilizzare per eventuali piene. L'opera era inserita nella lista annunciata a gennaio e lì è rimasta fino a qualche giorno fa, quando la Regione Lombardia ha deciso di «decommissariare» l'opera. Come spiega il sindaco di Idro, Aldo Armani: «Ho appreso della cosa mercoledì in Comunità montana. Ora il progetto torna in capo alla Regione Lombardia che dovrà decidere a chi affidare la realizzazione». //